

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE DI LAVORO
SETTORE ARTIGIANO
METALMECCANICO E DELLA INSTALLAZIONE IMPIANTI

Tra le Associazioni Artigiane

Federazione Nazionale Artigiani Metalmeccanici FNAM-CONFARTIGIANATO Piemonte rappresentata dal Presidente Claudio Rizzolo, Giuseppe Piovano e Carlo Negro, assistiti dalla Confartigianato Piemonte rappresentata dal Presidente Mario Galli, dal Segretario Silvano Berna e da Umberto Marino, Carlo Napoli, Sergio Paro, Giovanni Poggio e Cesare M. Valvo del Dipartimento Sindacale.

Federazione Nazionale Artigiani Installatori di Impianti UPACIT-CONFARTIGIANATO Piemonte rappresentata dal Presidente Ernesto Testa, Carlo Ellena assistiti dalla Confartigianato Piemonte rappresentata dal Presidente Mario Galli, dal Segretario Silvano Berna e da Umberto Marino, Carlo Napoli, Sergio Paro, Giovanni Poggio e Cesare M. Valvo del Dipartimento Sindacale.

Assomeccanica CNA Piemonte rappresentata dal Presidente Pasquale Scarlatelli, Enzo Innocente e dal Segretario Stefano Busi;

Associazione Italiana Riparatori Auto CNA Piemonte rappresentata dal Presidente Raffaele Digregorio;

Associazione Nazionale Impiantisti Manutentori dal Presidente Antonio Cangelosi dal Coordinatore Renato Boninsegni;

assistiti dalla CNA Piemonte rappresentata dal Presidente Federico Casetta, dal Segretario regionale Paolo Alberti e da Angela Maria Brunetto del Dipartimento Sindacale.

Federazione Italiana Artigiani Metalmeccanici F.I.A.M.-C.A.S.A. rappresentata dal Presidente Ulderico Carboni e dal Segretario Generale Aldo Rapelli e con l'intervento della F.I.A.M.-CASA del Piemonte rappresentata dal Presidente Sergio Zanovello con l'assistenza di Paolo Mignone.

e le Organizzazioni Sindacali

F.I.M.-C.I.S.L. rappresentata da Franco Salvaggio e Antonio Serlenga

U.I.L.M.-U.I.L. rappresentata da Pasquale Carducci e Silvio Gamalero

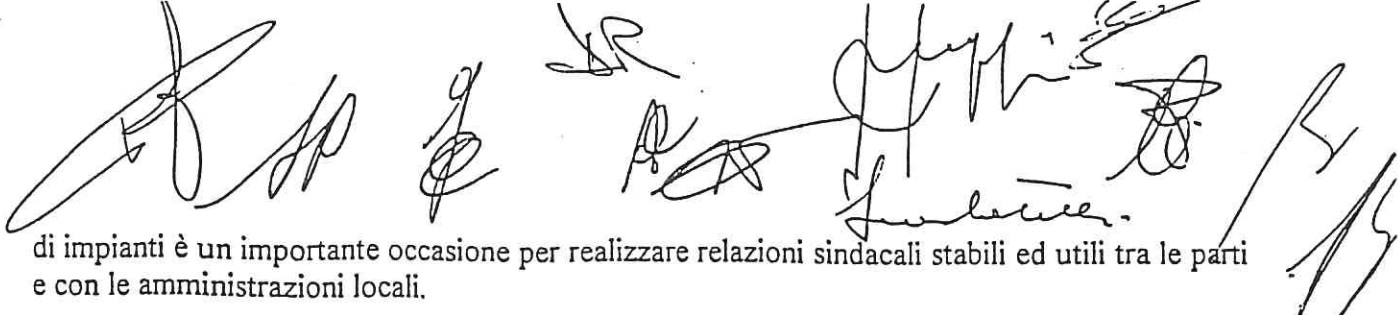
PREMESSA

Premesso che non sono in alcun modo poste in discussione l'autonomia dell'attività imprenditoriale artigiana e le rispettive e distinte responsabilità di scelta e di decisione degli imprenditori artigiani, delle loro organizzazioni e del sindacato dei lavoratori dipendenti, le parti, nel riconoscere l'importanza che lo sviluppo dell'imprenditoria artigiana ha assunto nell'economia della Regione Piemonte convengono che il Contratto collettivo regionale Integrativo del Lavoro per le aziende artigiane del settore metalmeccanico e dell'installazione

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
UFFICIO REGIONALE del LAVORO e M.O. TORINO

PER RICEVUTA

Torino, il 29 APR. 1996



di impianti è un'importante occasione per realizzare relazioni sindacali stabili ed utili tra le parti e con le amministrazioni locali.

Pur nella piena e reciproca autonomia e distinzione dei ruoli e delle competenze, le parti individueranno momenti di analisi congiunta per avviare politiche attive per il lavoro, iniziative per lo sviluppo del settore e necessari programmi per la formazione professionale al fine di rendere più strutturate, programmate e qualificate le prospettive delle imprese artigiane. Le parti collaboreranno affinché il settore acquisisca la capacità di rendere stabile e qualificata l'occupazione attraverso lo sviluppo dell'impresa artigiana nel tessuto produttivo della Regione per mantenere ed incrementare i livelli occupazionali (quantitativi e qualitativi).

Le parti concordano nell'impostare rapporti anche congiunti con gli Enti locali per rendere visibili i problemi del settore artigiano e le sue vere necessità concentrando azioni ed iniziative di monitoraggio, analisi e supporto.

Le parti sottolineano che nella determinazione della decorrenza degli aumenti retributivi è stata considerata la situazione di difficoltà in cui si trovano ad operare le imprese artigiane coinvolte dall'alluvione che ha gravemente colpito il tessuto delle piccole imprese del Piemonte.

Le parti, nel riscontrare le gravi difficoltà sofferte dalle imprese operanti nel settore delle forniture e sub forniture ed in particolare le insopportabili condizioni di pagamento imposte da parte della committenza, ravvisano l'urgente necessità di una appropriata ed efficace iniziativa legislativa in merito, che tenda a regolamentare equamente tali rapporti di natura commerciale.

OSSERVATORIO, RELAZIONI SINDACALI

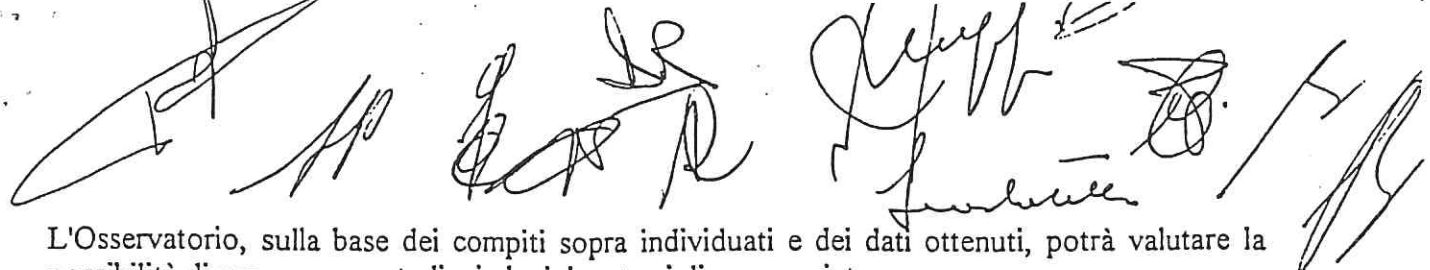
In applicazione del C.C.N.L. le parti concordano sull'istituzione dell'Osservatorio Regionale avente come finalità quella di dotarsi di una serie di strumenti di partecipazione funzionali all'acquisizione comune dei dati conoscitivi inerenti le dinamiche economiche produttive, il mercato del lavoro, la formazione professionale e la riqualificazione delle imprese artigiane del settore metalmeccanico ed installazione di impianti.

Compiti dell'Osservatorio sono l'acquisizione e l'esame di informazioni disaggregate per aree territoriali e comparti produttivi, in particolare su:

- la consistenza del settore merceologico, la struttura e la dislocazione delle aziende;
- le prospettive produttive e le tendenze di fondo del settore;
- l'andamento globale dell'occupazione per qualifica, per fasce di età, per sesso, per figure professionali;
- l'esame delle prospettive e dei problemi relativi ai processi di innovazione tecnologica;
- l'ambiente, la salute e la sicurezza: l'analisi dell'andamento infortunistico e delle malattie professionali;
- l'esame dei finanziamenti e degli incentivi pubblici.

L'Osservatorio utilizzerà come fonte privilegiata per l'acquisizione di dati sia l'Osservatorio Regionale di cui alla Legge Regionale 5.1.95 n.4, sia le banche dati INPS, INAIL, sia eventuali istituti (Università, Ist. Tagliacarne, C.S.I., o altri).

Le parti si attiveranno nei confronti dell'Ente Bilaterale affinché lo stesso oltre a mettere a disposizione i propri dati, stipuli una convenzione con la Regione Piemonte al fine di ottenere i dati disaggregati e apposite ricerche per rispondere alle esigenze di monitoraggio prima richiamate.



L'Osservatorio, sulla base dei compiti sopra individuati e dei dati ottenuti, potrà valutare la possibilità di promuovere studi e indagini su temi di comune interesse.

A tale scopo viene costituita una Commissione paritetica di categoria composta da un rappresentante per ciascuna Organizzazione; la stessa opererà presso l'EBAP e si riunirà di norma una volta ogni trimestre o su richiesta di una delle parti.

Tale Commissione si insedierà entro il 31.10.1995.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le parti convengono di avviare un processo teso a favorire e promuovere azioni di formazione professionale.

Concordano di affidare ad una Commissione paritetica per la Formazione (identificabile nella Commissione paritetica per l'Osservatorio) le seguenti competenze:

- esame dei fabbisogni formativi, diversificato per i comparti metalmeccanica di produzione, installazione, autoriparazione;
- valutazione dei settori e dei mestieri per i quali ci sia richiesta di manodopera qualificata.

Sulla base dei fabbisogni rilevati, verranno presentate al costituendo Fondo per la Formazione, le proposte dei corsi da effettuarsi.

Quanto sopra è finalizzato ad un positivo processo di qualificazione e riqualificazione professionale del comparto rivolto anche al recupero dei lavoratori/lavoratrici in mobilità.

Le parti si incontreranno almeno due volte all'anno a livello regionale, per attuare quanto sopra concordato.

Ai lavori della Commissione potranno partecipare esperti in materia, indicati dalle singole parti.

Le Organizzazioni di categoria si attiveranno presso il livello interconfederale regionale per esaminare le problematiche della formazione del personale apprendista.

In tale ottica verrà richiesto alle Confederazioni di intervenire nei confronti della Regione Piemonte per analizzare le questioni attinenti tale formazione con la prospettiva di programmarne i corsi, anche avvalendosi della competenza del Fondo per la Formazione.

OCCUPAZIONE FEMMINILE E PARI OPPORTUNITA'

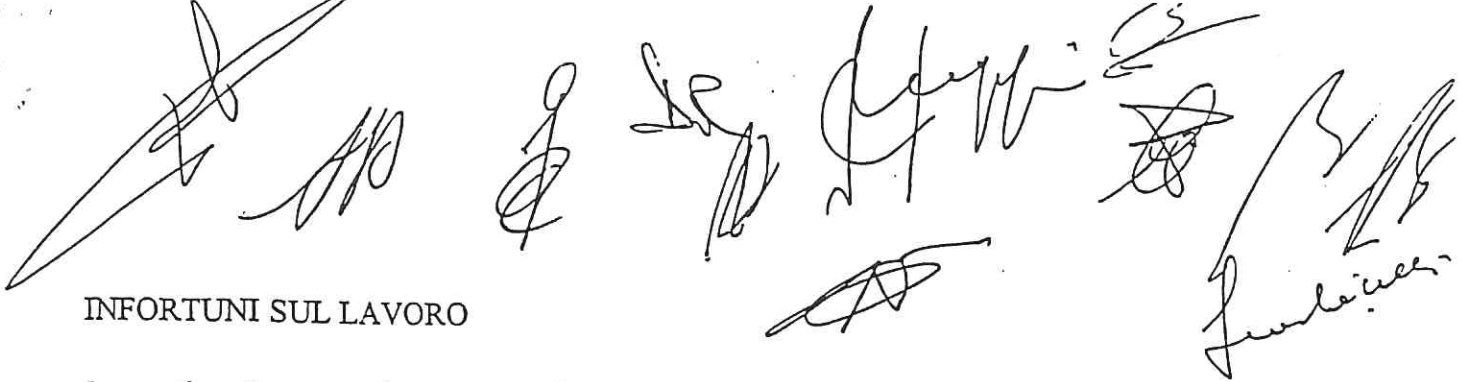
Le parti concordano che, in una prima fase transitoria venga svolta dalla Commissione paritetica di cui agli articoli precedenti, l'individuazione di iniziative volte alla sperimentazione di azioni positive finalizzate all'incremento dell'occupazione femminile, allo sviluppo di imprenditoria femminile e alle pari opportunità, .

La Commissione per la propria attività si avvarrà delle informazioni fornite dall'Osservatorio e delle risorse stanziare dalle Leggi nazionali e regionali.

AMBIENTE DI LAVORO

Gli artigiani, i lavoratori dipendenti e le rispettive Organizzazioni, hanno un comune interesse all'applicazione delle norme e delle leggi vigenti per la prevenzione degli infortuni e delle malattie negli ambienti di lavoro.

Pertanto, per quanto di competenza, le parti si incontreranno successivamente alla firma dell'accordo interconfederale in materia, per dare attuazione a quanto in esso definito.



INFORTUNI SUL LAVORO

Le parti, nel convenire sulla differenza dell'assenza del dipendente a seguito di infortunio sul lavoro rispetto a quella conseguente ad altri eventi, convengono sulla opportunità di regolamentare contrattualmente anche il periodo di carenza dei tre giorni. In tale ottica le parti si impegnano affinché il prossimo contratto collettivo nazionale di lavoro intervenga per una definizione della questione.

Qualora questo non avvenisse, le parti si incontreranno entro tre mesi dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, per esaminare la regolamentazione dell'istituto.



PREVIDENZA COMPLEMENTARE

A seguito di novità legislative e di accordi nazionali intervenuti nel corso della vigenza del presente C.C.R.I.L. relativamente al costituendo Fondo nazionale, le parti si incontreranno per quanto di competenza, nell'ambito della Commissione Regionale paritetica di categoria.

RETRIBUZIONE

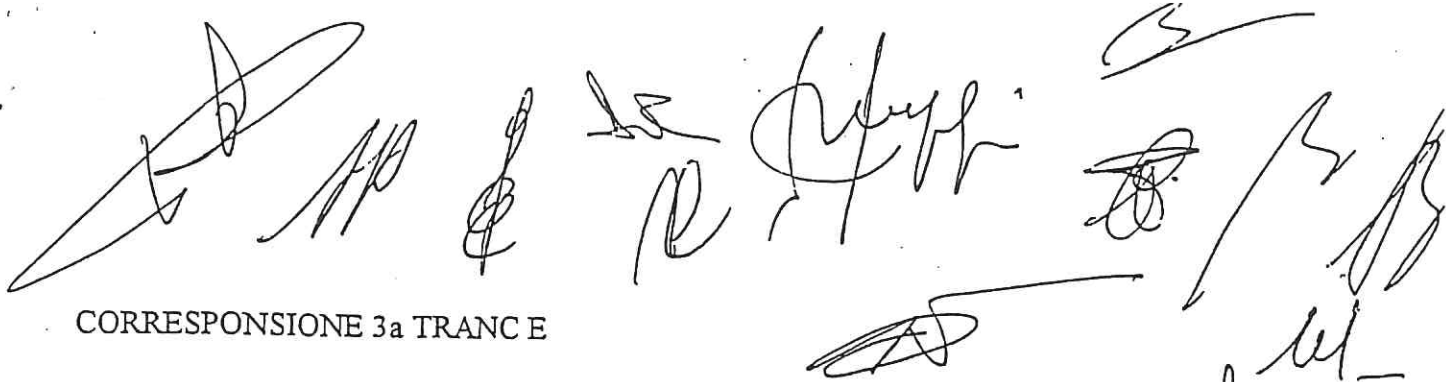
Le parti convengono sull'istituzione di un livello retributivo regionale denominato "Integrativo regionale" nei termini sotto specificati

livelli	1a tranche 1.1.1996	2a tranche 1.1.1997	3a tranche (*.....)
1	39.000	6.000	5.000
2	35.000	6.000	5.000
2B	31.000	6.000	5.000
3	29.000	6.000	5.000
4	26.000	6.000	5.000
5	24.000	6.000	5.000
6	21.000	6.000	5.000

La quota oraria è ottenuta ragguagliando gli importi mensili di cui sopra al divisore contrattuale di 173.

Eventuali aumenti salariali erogati ai lavoratori a titolo di acconto in previsione del presente C.C.R.I.L. potranno essere assorbiti fino a concorrenza degli importi di cui sopra.

Gli incrementi retributivi di cui al presente C.C.R.I.L. saranno corrisposti agli apprendisti e ai tirocinanti in misura percentuale secondo quanto previsti dallo stesso C.C.N.L..



CORRESPONSIONE 3a TRANC E

Le parti convengono che la corresponsione della 3a tranche sia subordinata all'attuazione da parte del Governo dell'impegno assunto nel "Protocollo sulla Politica dei redditi, dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al livello produttivo" sottoscritto dallo stesso Governo e dalle parti sociali in data 23.07.93, relativamente alla definizione del regime contributivo previdenziale da riservarsi alle somme stabilite dalla contrattazione di 2° livello.

Le parti nel prendere atto che alla data di sottoscrizione del presente accordo il Governo non ha adempiuto a tale impegno, si attiveranno affinché venga previsto l'esonero contributivo sulla retribuzione di secondo livello al fine di evitare che tale situazione costituisca un ulteriore aggravio del costo del lavoro per il sistema imprese del comparto artigiano.

Nel momento in cui il Governo legifererà in tal senso, la terza tranche verrà corrisposta a partire dal secondo mese successivo alla pubblicazione del provvedimento.

APPRENDISTATO

Le parti convengono sull'importanza dell'addestramento pratico - teorico quale elemento fondamentale alla base del rapporto di apprendistato nelle imprese artigiane. Pertanto convengono sull'opportunità che la Regione Piemonte ottemperi il dettato legislativo.

Le parti promuoveranno l'informazione di corsi d'insegnamento complementare all'uopo organizzati dalla Regione Piemonte.

Inoltre, al fine di rendere più rispondente il dettato contrattuale nazionale alle reali esigenze riscontrate nell'ambito del mercato del lavoro, e stante la competenza del livello regionale, le parti concordano sulla presente integrazione in ordine alla regolamentazione dell'apprendistato:

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE PER LA DISCIPLINA
DELL'APPRENDISTATO NELLE AZIENDE ARTIGIANE
METALMECCANICHE ED INSTALLATRICI DI IMPIANTI

ART. 4 C.C.N.L. - Durata del tirocinio e relativo inquadramento.

INQUADRAMENTO PER SETTORI E MESTIERI

Inserimento al 1° gruppo

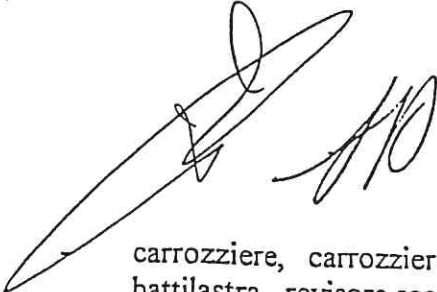
aggiungere al punto n. 4

- stampista fresatore, stampista elettroerosore, stampista tornitore, stampista aggiustatore ;

aggiungere al punto n. 7

- installatore e/o riparatore e/o manutentore di impianti telefonici e/o reti telefoniche;
- installatore e/o riparatore e/o manutentore di impianti telematici e/o reti telematiche;

riscrivere il punto n. 11



carrozziere, carrozziere addetto alle operazioni di verniciatura,
battilastra, revisore scocca.

Inserimento al 2° gruppo

aggiungere al punto n. 17

- riparazione e/o assemblaggio di cicli

aggiungere il punto 18

- impiegati amministrativi o contabili

Inserimento al 3° gruppo:

riscrittura punto 4 come segue:

- assemblaggio (saldatura, incollaggio, rivestimento) assemblaggio per deformazione, lavorazione fili, montaggio di gruppi, di sottogruppi, mobili, arredamenti metallici, serramenti, infissi.

QUOTA CONTRATTUALE

Per la realizzazione del presente accordo sarà richiesta a tutti i lavoratori non iscritti alla OO.SS (con le modalità di seguito riportate), una quota straordinaria a titolo "partecipazione delle spese" di lire 10.000 da trattenersi con la busta paga del mese di gennaio 1996.

Sulla base di quanto sopra stabilito, con listino paga di dicembre 1995 verrà allegato un avviso, di cui all'allegato, facente parte integrante del presente C.C.R.I.L. per la trattenuta di cui al punto precedente.

La stessa sarà operativa per tutti coloro che non ne faranno espressa rinuncia scritta entro il mese successivo.

DECORRENZA E DURATA

Il presente C.C.R.I.L. avrà decorrenza dal 1.1.1995 e scadrà il 31.12.98.

Torino, 28 luglio 1995

F.N.A.M. Piemonte - CONFARTIGIANATO
UPACIT Installatori - CONFARTIGIANATO

Gianni Poggi *Boris Neri* *Stefano*

ASSOMECCANICA Piemonte - C.N.A.

A.I.R.A. Piemonte - CNA

ANIM Piemonte - CNA

F.I.A.M.-C.A.S.A.

F.I.M.-C.I.S.L.

U.I.L.M.-U.I.L.

Antonio Tullio
Orlando Pizzuto

[Handwritten signatures and initials at the top of the page]

ALLEGATO

La FIM-CISL, UILM-UIL,-..... del Piemonte hanno stipulato con le Organizzazioni Artigiane Piemontesi del settore Metalmeccanici, Installatori il primo contratto integrativo regionale per tutti i lavoratori dipendenti del comparto.

A titolo di realizzazione e diffusione del contratto medesimo si richiede ai lavoratori non iscritti al Sindacato una quota una tantum di lire 10.000 da trattenersi con la retribuzione del mese di gennaio 1996.

Tali somme saranno versate a cura delle Aziende sul conto corrente n. Banca intestato a.....

Chi non intendesse aderire dovrà comunicare per iscritto la sua volontà all'azienda entro il 31.1.1996